

Giovedì 01 agosto 2024

Accesso al credito

Fondi agevolati per le imprese in aree rurali

• Un accordo fra Gal e Bvr per contrastare lo spopolamento e favorire la crescita economica in montagna e in collina

Un accordo per combattere lo spopolamento delle zone rurali. È stato sottoscritto ieri, fra Gal montagna vicentina e Bvr Banca Veneto centrale, rappresentati dai presidenti Agostino Bonomo e Maurizio Salomoni Rigon: un patto che consente di ottenere un accesso al credito agevolato, allo scopo di favorire la crescita economica.

Bvr si impegna a valutare il rilascio di prestiti a condizioni agevolate nella forma della "sovvenzione a scadenza fissa" a privati per il rilancio, il rinnovo o la creazione di un'azienda in ambito rurale. «Questo è un accordo importante - sottolinea Bonomo -

che segna una collaborazione volta a favorire lo sviluppo economico del territorio, una risposta concreta per sostenere le iniziative imprenditoriali locali che abbiano come finalità quella di contrastare lo spopolamento della montagna e di favorire iniziative economiche innovative in territori rurali più svantaggiati».

Il Gal festeggia quest'anno 30 anni e da 10 Bvr è l'unica società di credito socia. «Con la firma di questo accordo - commenta il presidente di Bvr, Salomoni Rigon - si rinnova il nostro sostegno al Gal, collaborazione ormai decennale volta a testimoniare

l'attenzione e la forte vocazione territoriale della nostra banca. E sono proprio le nostre radici che ci hanno spinti a voler essere ancora più presenti nel sostegno concreto alle attività economiche locali. Pur essendo una realtà moderna e dinamica, Bvr ha preservato nel proprio dna i valori della cooperazione di credito e l'approccio tipico delle banche di comunità: vocazione localistica, centralità della persona, mutualità e cooperazione a sostegno delle famiglie, delle imprese e del territorio. Siamo felici di essere quindi parte integrante e partecipi di questo progetto per proteggere il territorio e sostenerlo». **R.T.**



I presidenti Agostino Bonomo e Maurizio Salomoni Rigon

